



metrotoday



PARADOSSALE

DONALD TRUMP TORNA A RIVENDICARE IL PREMIO PER LA PACE: 'HO RISOLTO OTTO CONFLITTI BELLICI E HO FATTO MOLTO DI PIÙ DI ALTRI PRESIDENTI'



ROMA

Cade dal tetto del capannone

Un operaio di 58 anni è morto questa mattina a Fiano Romano. L'uomo è caduto da un'altezza di circa dieci metri.



SCARPANTIBUS

Scomparso Giorgio Bracardi

Attore, musicista e comico ha lavorato con successo con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni e Mario Marengo. Aveva 93 anni.

ANNO VI | MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2026 | GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA | NAZIONALE | EURO 0,50



POVERTÀ ASSOLUTA

SENZ'ACQUA, CIBO E SCUOLE

L'INDICE GLOBALE DELLA POVERTÀ DELL'ONU È AUMENTATO PER LA PRIMA VOLTA DALLA SUA ISTITUZIONE NEL 2010, PORTANDO A 1,2 MILIARDI IL NUMERO DI PERSONE COLPITE. RILEVATE 51,5 MILIONI DI ESSERI UMANI IN PIÙ CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI POVERTÀ 'ACUTA' RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



NOBEL ECONOMIA

AGLI AMERICANI HALL E WOODFORD PER LA MACROECONOMIA SULLA GESTIONE TEORICA E PRATICA DELLE FLUTTUAZIONI DEI MERCATI GLOBALI

DA LOS ANGELES



HEIDI KLUM CONQUISTA I SOCIAL CON UNA FOTO DISTESA AL SOLE IN TOPLESS A BORDO PISCINA CON LA FRASE 'IT'S HOT IN L.A.'

Il Tycoon apre a Mosca sul diesel e attacca Zelensky: energia e prezzi diventano strumenti politici per indebolire l'Ucraina

Trump usa come arma il diesel contro l'Europa

DPUTEUS SCAENICUS
Donald Trump scompiglia il tavolo: apre a Vladimir Putin sul diesel e scarica su Volodymyr Zelensky la responsabilità dello stallo nei negoziati. Invoca un nuovo presidente per l'Ucraina, accusando l'attuale leader di non voler raggiungere un accordo. Sullo sfondo, una possibile intesa sulle forniture di carburante russo per contenere i prezzi negli Stati Uniti. Il punto è politico, prima ancora che economico. Mentre Mosca continua la guerra, nuovi introiti energetici

rischiano di rafforzare la macchina militare russa. Il vantaggio immediato per i consumatori americani potrebbe trasformarsi in un regalo strategico al Cremlino, pagato con la sicurezza dell'Ucraina e la stabilità europea. La pressione su Kyiv diventa ancora più inquietante se Washington pretende che rinunci agli attacchi contro le raffinerie russe, prospettando restrizioni nella condivisione d'intelligence bellica. L'Ucraina sarebbe così spinta a ridurre la propria capacità di colpire le risorse che finanziano l'aggressione,

mentre le città ucraine restano esposte ai bombardamenti. Due pesi e due misure: concessioni a Mosca, pressioni sull'agredito. Ma non è soltanto Kyiv a rischiare. Un riavvicinamento commerciale con Putin potrebbe indebolire le sanzioni, spaccare il fronte occidentale e mettere l'Europa davanti a una scelta pericolosa: seguire Washington verso la normalizzazione dei rapporti con il Cremlino oppure sostenere da sola il costo delle sanzioni alla Russia. Una frattura che Mosca avrebbe tutto l'interesse a sfruttare. Il nodo è

anche speculativo: chi beneficia dell'allentamento della pressione energetica sulla Russia? Chi incassa i ricavi e conquista margini negoziali? Presentare il diesel come una semplice questione di convenienza rischia di nascondere una partita più ampia, nella quale energia, consenso elettorale e guerra diventano strumenti di pressione politica e di interesse economico. Il risultato potrebbe essere un'Ucraina più vulnerabile, un'Europa più divisa e una Russia premiata senza aver rinunciato alla sua politica di aggressione.